

bre 1670, leggiamo che quanto alla salute Mr. vescovo di Musacchia « trovasi in pessimo stato ».

« Che la persecuzione che patiscono da scismatici « non siano tali da astringerli ad abbandonare quella « missione. Nè esservi alcun pericolo che il Turco sia « per invadere quella provincia ».

E ciò si spiega con l'accordo convenuto, per cui i Chimarioti si obbligarono a pagare il loro tributo al governo Turco.

E finalmente, cosa che ridonda tutto ad onore dei Missionari e perciò la registriamo volentieri, « Che il « frutto che si ricava dalla missione non è mai tanto « poco che non sia sempre avanzato qualche cosa, e « quando non fusse altro, è stata sempre profittevole per « l'istruzione dei figli nella Dottrina e fede cattolica e « per la direttione di alcuni preti greci nel loro ministero massime in tempo di detto Prelato, il quale anche infermo non ha mai mancato di predicare, con « fessare ed istruire la gioventù ecc. » (34).

E realmente nel frattempo le condizioni della Missione si erano sensibilmente avvantaggiate, gli animi calmati, la pace ritornata in tutti, sebbene a tal profondo cambiamento non sarà stata estranea la paura di un'invasione prima e la miseria in cui erano cadute quelle popolazioni dopo le lotte intestine di cui abbiamo fatto cenno sopra, e in conseguenza dei pesi accollatisi per venire a patti coi Turchi.

Di questo stato di prostrazione e di morale abbattimento abbiamo prova eloquentissima in un passo collettivo di tutta la popolazione verso i Missionari, dai quali soltanto ritenevano poter ad essi venire aperta una via di salvezza.

(34) Arch. Propag. Atti del 1670 Congregazione del 1° dicembre.